Una luce dalla Parola

Come amo il Signore?

Come amo i fratelli?

"Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze. Amerai il prossimo tuo come te stesso". Ciascuno di voi può chiedersi: Oggi ho vissuto l'amore di Dio? In questo momento amo il Signore con tutto il cuore, oppure sono distratto, non sento la sua presenza piena di amore? E verso gli altri: oggi ho cercato di offrire amore alle persone, in casa, per la strada, nel lavoro, nella scuola, nel tempo libero, in chiesa? Oppure sono egoista, capriccioso, penso solo a me? È importante rinnovare i propositi di un amore sincero, concreto, verso Dio e verso gli altri; sentire che l'amore è la cosa più bella, più grande, quella che veramente conta. (d.R.)

Giornata missionaria mondiale 2023

In Costa d'Avorio, dove mi trovo ormai da sette anni, la festa del papà si celebra nel mese di giugno e molte persone fanno gli auguri anche a noi preti, per esprimerci la riconoscenza per la paternità spirituale che cerchiamo di vivere. Quest'anno, Richarde (una giovane della parrocchia) si avvicina, mi fa gli auguri e mi regala una bella camicia. Non è la prima volta che lei mi fa un regalo, ma questa volta è differente perché, sei mesi prima, Richarde aveva perso il suo lavoro e si trovava in gravi difficoltà economiche... Sinceramente, considero questa camicia come uno dei regali più

Padre Marco Canarecci e Richarde

belli e preziosi che abbia mai ricevuto e, ancora una volta, mi trovo a ringraziare Dio per come si manifesta nella mia vita e mi fa sperimentare la sua presenza attraverso tanti piccoli e grandi gesti quotidiani.

Certo, non è sempre tutto "rose e fiori", le difficoltà ci sono, di errori ne faccio tanti, ma posso dire che quello che afferma papa Francesco nel suo messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno è vero:

"Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annunciare il Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, 'servi inutili' (cfr Lc 17,10)." Sì! È proprio vero, la missione non è mia, non è dei missionari o di chi sa chi, ... la missione è di Dio e Lui è presente, sostiene e offre consolazione a coloro che chiama e invia, cioè a tutti i battezzati che, in ogni contesto e in ogni luogo, sono testimoni della Sua Parola. (continua)

PADRE MARCO CANARECCI

ANZIANI: UNA VITA CONTINUA!

"Non dimenticare i poveri e coloro che vivono nella solitudine e nell'abbandono. Il nuovo giorno non li opprime sotto il peso della tristezza, ma rechi loro gioia e consolazione." (Lodi mattutine, 10 ottobre 2023)

"Vorrei che tutti gli anziani mi salutassero parlando con me del tempo e dei giorni andati..." ("Vorrei" - Francesco Guccini)

Su richiesta del parroco, scrivo questo articolo, non tanto come racconto delle esperienze personali maturate come lavoro e volontariato, ma soprattutto perché vorrei dare voce e risalito a chi non ne ha abbastanza. Due parole mi vengono in mente pensando al rapporto con gli anziani: ascolto e servizio. Le prime necessità di cui hanno bisogno sono lo sguardo, il sorriso, l'ascolto. Dopo viene il resto. La prima esperienza è partita con... un mazzo di carte romagnole, ma vanno bene anche quelle da "scala 40". "Gioca. Non stare a guardare." (Baden-Powell, fondatore degli Scout). Chi fa prima a rispondere alle domande dei giochi televisivi?

Attenzione agli ottanta/novantenni: a loro piace molto vincere e fanno di tutto per riuscirci. Quanta gioia negli anziani (e non solo), l'ascolto della musica, partendo dalla ricerca delle loro canzoni preferite su "YouTube" passando da "Romagna e sangiovese" a "Caruso"... è un attimo!

La vita di tutti i giorni, intercalata dall'ascolto di quando ci mettevano circa 4 ore per andare a scuola o a Messa (in zona Premilcuore) e il lavoro nei campi o a pascolare.

L'emozione di quando porti loro le pizzette o un bombolone... il bere un caffè o un tè insieme: piccole cose, che ti rimangono nel cuore, dopo, come ricordi preziosi.

Mentre vivi queste esperienze, entri comunque a "far parte" della famiglia, con le dinamiche e le difficoltà ad accettare che quel genitore (soprattutto la mamma!) è diverso da come l'hai sempre conosciuto.

Sia nel lavoro che nel volontariato è necessaria la formazione per svolgere il servizio il "meglio possibile". Molto utili e preziosi

sono i corsi promossi dal CSS e La Rete Magica di Forlì sia per gli assistenti familiari che i familiari per affrontare soprattutto le patologie delle persone anziane. Da queste esperienze, è nata anche la disponibilità al servizio, ovviamente formato, come Ministro della Comunione. Vorrei terminare questi piccoli pensieri, con una parola che vale per tutti: Grazie. A partire dagli amici che mi hanno affidato le loro mamme, ponendo in me una grande fiducia... e a queste mamme, doni meravigliosi, per la pazienza che hanno avuto con me, per le esperienze che si imparano sul "campo"... perché ogni casa, ogni famiglia è una nuova avventura in cui crescere... insieme. E al Don... sempre per la fiducia che mi ripone per questo mandato!

VALERIA MINARDI

Christian: il ragazzo che vive di sguardi e di colori

Domenica 15 ottobre, abbiamo avuto modo di sperimentare, attraverso una "semplice ma ricca testimonianza" quanto la vita vada affrontata con un sorriso! Sono stati con noi durante le celebrazioni eucaristiche, Emily e Sergio con il loro figlio disabile Christian, e prima ancora di ascoltare la loro delicata vicenda, la cosa che saltava agli occhi era la luce che emettevano attraverso i loro sorrisi. La loro storia familiare è stata segnata da una diagnosi estremamente dolorosa fatta al loro piccolo: una patologia rara, inevitabilmente progressiva e per la quale non esistono cure.

IL "piccolo" ora è un ragazzo di 18 anni! Come dice la mamma "Christian ha un carattere solare, allegro, vivace. È intelligente e perspicace, possiede uno sguardo magnetico, ricco di espressività ed un sorriso sorprendente!" Christian comunica con i genitori attraverso lo sguardo!

C'è uno scambio continuo di affetto, amore, tenerezza, protezione, sicurezza, speranza attraverso gli sguardi. I genitori lo stimolano in continuazione, gli fanno osservare le cose, associandole ai colori! Per lui i colori sono importantissimi: vive di colori! Emily e Sergio non possono nascondere di avere avuto momenti di smarrimento e di panico! Sicuramente in questi anni, costellati da spostamenti tra

ospedali in Europa e in America, ci sono stati momenti di abbattimento e di sconforto. Christian ha dovuto subire diversi ricoveri e dolorosi interventi, ma ha avuto sempre vicino i genitori che sono riusciti a trasmettergli tanta forza e coraggio! Come hanno ripetuto più volte, è stato possibile superare tutto questo con la fede e la vicinanza di tante persone affettuose e amorevoli! Nonostante le difficoltà incontrate nel loro cammino, anche nei momenti più bui, i genitori sono sempre riusciti a non arrendersi, ma a trovare la voglia di rimettersi in gioco e affrontare la vita con forza. La mamma Emily racconta che il loro figlio è la loro ragione di vita: lo considera un dono, il dono più bello, in quanto le ha permesso di diventare migliore come donna e come mamma! La testimonianza si è conclusa con l'espressione della loro gratitudine verso tutte le persone che sono state loro accanto con tanto affetto, consapevoli che da soli, non sarebbe stato possibile affrontare un'esperienza così intensa e dura!

MARTA VAENTI

Orari delle Celebrazioni

Ss. Messe Festive: ore 8.30 - 10.30 - 12.00 - 17.30 - 19.00. **Prefestiva:** ore 17.30 (feriali: ore 8.00 e 18.30)
Mercoledì 1° Novembre: Solennità di tutti i SANTI, orario festivo solito. **Cimitero di Bussecchio:** ore 15.00
Giovedì 2 novembre: Commemorazione di tutti i DEFUNTI - **Ss. Messe:** ore 8.00 - 10.30 - 18.30 - 20.45.
Cimitero di Bussecchio: ore 15.00